

## I nostri Obiettivi

- aumentare e migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Associazioni e tra le Associazioni per diffondere la cultura del Volontariato, promuovere la partecipazione, diffondere le buone prassi e favorire la creatività nelle risposte alle esigenze di vecchi e nuovi destinatari;
- dotarsi di strumenti di comunicazione adeguati e produrre contenuti significativi e con modalità accattivanti in particolare per i giovani;
- avvicinare i giovani al volontariato facendo conoscere le opportunità e il valore personale e sociale di questo impegno, attraverso la sperimentazione e l'incontro delle persone;
- preparare i giovani interessati a sperimentarsi in prima persona nelle attività delle associazioni attraverso adeguate attività formative coerenti con le finalità e attività dell'Associazione scelta;
- far vivere esperienze di volontariato ai giovani e far incontrare i giovani con i volontari e con gli utenti per costruire relazioni personalizzate;
- preparare i soci adulti all'accoglienza dei giovani e dei nuovi volontari.

Le attività di promozione e formazione del volontariato dei giovani verranno proposte nei contesti più rilevanti della loro vita quotidiana quali: Scuole, Centri di Aggregazione, Parrocchie, Associazioni Sportive e Quartieri cittadini con il modello del "Learning by doing" e di empowerment delle competenze personali e relazionali dei giovani.

Il progetto "Straordinari SVolontariati" è realizzato da ANFFAS ONLUS PORDENONE in collaborazione con:

A.S.P.I.C. FVG, EDUCHÈ APS, ACCADEMIA MUSICALE CITTÀ DI PALMANOVA, ANFFAS ONLUS GORIZIA, ARCI UDINE, ASSOCIAZIONE MOBILITY ACCESS PASS (MAP), ASSOCIAZIONE SERENISSIMA, CENTRO STUDIUM, COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO, CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE ONLUS, EDUCANIMAS, EDU\_CARE APS, FARETRA, IDEO APS, IL FOCOLARE ONLUS, INTERAZIONI PSICOLOGIA E DINTORNI, LA CASA DI JOY, L'ISTRICE, TELEMACO TRIESTE, ASUIUD, ASUITS, COMUNE DI GORIZIA, COMUNE DI PORDENONE, COMUNE DI UDINE, COMUNE DI SACILE, SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI SILE E MEDUNA - COMUNE DI AZZANO DECIMO, ASSOCIAZIONE VASTAGAMMA APS, PAFF, ISTITUTO VOLTA, ISTITUTO F. FLORA.



Project Manager | Anna De Vita

✉ svolontariati@gmail.com

Coordinatori dei Partner

Anna De Vita

✉ svolontariati@gmail.com

Giusy Guarino

✉ giusyfm@gmail.com

Mansueto Maccari

✉ maccarimansueto@hotmail.com



[www.anffaspordenone.it/straordinari-svolontariati/](http://www.anffaspordenone.it/straordinari-svolontariati/)

seguici su



Il progetto "STRAORDINARI S-VOLONTARIATI" è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore



# STRAORDINARI S-VOLONTARIATI

## Promozione del volontariato giovanile nel Terzo Settore



SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI SILE e MEDUNA  
CAPOFILA COMUNE DI AZZANO DECIMO



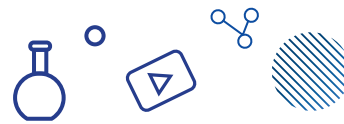


## Dal vissuto all'Idea

Sappiamo per esperienza di vita che il Volontariato può essere una risposta ai bisogni profondi di tutte le persone di sentirsi utili, inseriti in un gruppo e nella comunità e di sentirsi capaci di agire per il bene proprio e degli altri.

È importante dare la possibilità ai giovani in tutti i contesti di vita e in tutte le condizioni sociali di inserirsi nella loro comunità di riferimento anche attraverso le Associazioni del Territorio. In questa luce, il Volontariato può essere una risposta anche alla solitudine contemporanea.

Il Volontariato quindi, può essere pensato anche come una formidabile occasione di costruzione del **ben-essere personale e collettivo**, antidoto alle sensazioni di disagio che coinvolge in particolare i giovani, ma anche gli adulti, che non riescono a dare sviluppo alle loro potenzialità e talenti e risposta ai propri bisogni.

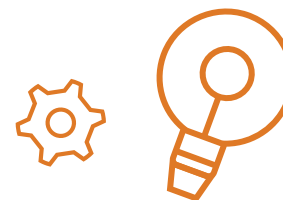


## Mettere in comunicazione i Giovani e le Associazioni

Nonostante il numero e la qualità delle associazioni di volontariato circa i due terzi dei giovani non hanno mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente.

Questo conferma **l'idea di base del nostro progetto** ovvero la necessità di **far avvicinare i giovani ad attività di volontariato e di favorire il passaggio generazionale** per dare continuità alle associazioni e favorire la circolazione delle informazioni e delle esperienze, sia per valorizzare il ricco patrimonio valoriale e di iniziative, sia per favorire la creatività nella formulazione di nuove risposte ai bisogni della comunità e nuovi modi di fare volontariato.

Richiede inoltre di trovare e potenziare **nuove modalità di comunicazione** e di **collegare reti** sempre più estese di associazioni per veicolare idee e prassi di qualità e far conoscere il Terzo Settore alla comunità di riferimento in maniera approfondita. Gli **strumenti della comunicazione moderna** e anche quelli del marketing possono essere messi al servizio della **divulgazione dei valori dei Volontariato** e delle sue iniziative, sperimentando **linguaggi e modalità nuove** che favoriscano la circolazione di idee e informazioni all'interno e all'esterno delle Associazioni.



## Conoscere e sperimentarsi

L'avvicinamento dei giovani al volontariato richiede prima di tutto di **conoscere le realtà presenti sul territorio** e di **sperimentarsi in prima persona** nelle attività all'interno di una rete di relazioni personali significative; ma anche la capacità dei volontari senior di **"fare spazio" ai giovani** e di **accompagnarne l'ingresso** nel delicato equilibrio tra rispetto dei valori di fondo e delle attività costruite nel tempo e l'accoglienza delle nuove idee.

Essendo il **volontariato un'esperienza che nasce e si consolida all'interno di relazioni significative**, lavoreremo insieme sul potenziamento delle life skills e sull'abbattimento degli stereotipi che frenano la comunicazione e la relazione sia con gli utenti sia con il "nuovo" che potrebbe entrare in associazione.

L'appartenenza al gruppo degli "S-Volontariati" sarà quindi creata dalla condivisione della stessa mission sul territorio: sviluppare, nelle vecchie e nuove generazioni, una cultura dell'accoglienza della diversità, come risorsa delle Associazioni, della Rete e dell'intera comunità. Il lavoro sullo stereotipo diventerà funzionale all'accoglienza dei giovani nel mondo del volontariato.

Essendo il volontariato fatto di attività concrete, è necessario che i nuovi volontari siano **preparati ad agire adeguatamente** nelle associazioni, pertanto le formazioni saranno anche di tipo tecnico-operativo, nella prospettiva di un volontariato moderno e preparato.